



LICEO CLASSICO
DANTE ALIGHIERI
RAVENNA

Piccolo Agone Placidiano

XI edizione

8 aprile 2019

I SEZIONE (IV Ginnasio)

La città si forma ed esiste per natura

Aristotele (384 ca. - 322 a.C.), pur testimone della crisi che investe le πόλεις dell'Ellade nel corso del IV secolo a.C., e collaboratore di fatto di quella dinastia macedone che ha soffocato la loro stessa libertà, ha lasciato nei libri della Politica la più densa riflessione sul valore sommo che la città rappresenta agli occhi dei Greci. Per il grande filosofo l'essere in società costituisce un impulso naturalmente presente nell'uomo, fondato su una percezione dei principi di giustizia, condivisi grazie all'uso della parola, che lo distinguono dagli altri animali; tale impulso porta dapprima a riunire le famiglie nel villaggio, in forza della necessità di autoconservazione, e poi i villaggi nella πόλις, che, in quanto dotata di autosufficienza, permette all'uomo non solo di sopravvivere ma di εὖ ζῆν.

Ἡ δ' ἐκ πλειόνων οἰκιῶν κοινωνία πρώτη χρήσεως ἔνεκεν μὴ ἐφημέρου κώμη¹. Ἡ δ' ἐκ πλειόνων κωμῶν κοινωνία τέλειος πόλις¹, ἥδη πάσης ἔχουσα πέρας τῆς αὐταρκειᾶς, γινομένη μὲν τοῦ ζῆν ἔνεκεν, οὐσα δὲ τοῦ εὖ ζῆν.

Ἐκ τούτων² οὖν φανερόν¹ ὅτι τῶν³ φύσει ἡ πόλις ἐστί, καὶ ὅτι ὁ ἄνθρωπος φύσει πολιτικὸν ζῷον¹, καὶ ὁ ἄπολις διὰ φύσιν καὶ οὐ διὰ τύχην ἦτοι φαῦλός ἐστιν.

Οὐθὲν⁴ μάτην ἡ φύσις ποιεῖ· λόγον δὲ μόνον ἄνθρωπος ἔχει τῶν ζῶων. Ἡ μὲν οὖν φωνὴ τοῦ λυπηροῦ καὶ ἡδέος⁵ ἐστὶ σημεῖον, διὸ καὶ τοῖς ἄλλοις ὑπάρχει ζῶοις· ὁ δὲ λόγος ἐπὶ τῷ δηλοῦν ἐστὶ τὸ δίκαιον καὶ τὸ ἄδικον. Τοῦτο⁶ γὰρ πρὸς τὰ ἄλλα ζῶα τοῖς ἀνθρώποις ἴδιον¹, τὸ δικαίου καὶ ἀδίκου αἰσθησιν ἔχειν· ἡ δὲ τούτων κοινωνία ποιεῖ οἰκίαν καὶ πόλιν.

ARISTOTELE, Πολιτικά.

¹ Sottinteso ἐστί. ² Ἐκ τούτων: genitivo plurale neutro (si riferisce alle cose dette prima).

³ τῶν: l'articolo colloca in un complemento partitivo ("fra le cose che esistono...") il seguente φύσει.

⁴ Οὐθὲν: = οὐδὲν (acc. singolare) "niente".

⁵ ἡδέος: genitivo neutro singolare dell'aggettivo ἡδύς, ἡδεῖα, ἡδύ (l'articolo τοῦ è riferito anche ad esso).

⁶ Τοῦτο: è in funzione prolettica, cioè anticipa τὸ ... ἔχειν.

Questionario

- A. χρήσεως (per il significato, qui χρῆσις = χρεία) ἔνεκεν μὴ ἐφημέρου: che complemento esprime?
- B. πέρας: declina tutto il plurale di questo nome neutro (irregolare nei casi retti in -ας del singolare).
- C. γι(γ)νομένη μὲν τοῦ ζῆν ἔνεκεν, οὐσα δὲ τοῦ εὖ ζῆν (sottint. ἔνεκεν): cerca di spiegare la sottile distinzione fra queste due espressioni parallele, chiarendo anche la funzione dell'articolo.
- D. φύσει: indica alcune parole italiane etimologicamente legate, con l'aiuto del dizionario di greco.
- E. πολιτικὸν ζῷον: spiega il significato di questa famosa espressione.
- F. διὰ φύσιν καὶ οὐ διὰ τύχην: perché Aristotele disprezza solo un tipo di ἄπολις?
- G. δηλοῦν: analizza questa forma verbale, riferita al contesto, specificando quali altre forme dello stesso verbo presentano un'identica grafia.
- H. τὸ δίκαιον καὶ τὸ ἄδικον: che funzione logica hanno? In dipendenza da quale termine?
- I. ποιεῖ: coniuga questo verbo all'indicativo imperfetto attivo (tutte le persone).
- J. Chiarisci il significato dei termini φωνή e λόγος nel testo di Aristotele.
- K. Illustra in base alle tue conoscenze storiche le caratteristiche generali della πόλις greca.



LICEO CLASSICO
DANTE ALIGHIERI
RAVENNA

Piccolo Agone Placidiano

XI edizione

8 aprile 2019

II SEZIONE (V Ginnasio)

L'optimus princeps

Nella tarda antichità opere storiografiche monumentali come quella di Livio apparivano sempre più inadeguate alle necessità di una classe dirigente con poco tempo da dedicare all'otium erudito ma interessata comunque a mantenere viva la memoria di un passato glorioso. Commissionato da Valente (364-378) a Flavio Eutropio, vir clarissimus al servizio di vari imperatori, il Breviarium ab urbe condita, che riassumeva in 10 stringatissimi libri le vicende di Roma dalle origini alla morte di Gioviano (364), rispose a perfezione, con la sua superficiale agilità, alle esigenze dei lettori non solo del suo tempo ma anche dei secoli successivi, fino ai ginnasi dell'età moderna: ne è conferma anche la traduzione greca realizzata, Eutropio ancora vivente, da un certo Peanio.

Ὁ Τραϊανὸς δημαγωγὸς ἦν ἄριστος καὶ ταῖς μάχαις ἀνδρείοτατος. Τὴν Ῥωμαϊκὴν γοῦν ἀρχὴν ἠΐξησεν ἐπὶ πλεῖστον καὶ τὰ ὅρια τῆς βασιλείας ὅσον ἐπὶ μήκιστον ἐξέτεινε. Πόλεις γοῦν ὑπὲρ τὸν Ῥῆνον ἐν μέσοις ἐδείματο τοῖς Γερμανοῖς. Δάκας τε τὸν ἡγούμενον αὐτῶν καθελὼν Δεκίβαλλον¹ ὑπηγάγετο· ἐπαρχίαν τε ὑπὲρ τὸν Ἰστρον κατεστήσατο καὶ τὴν γῆν ἐκείνην ἅπασαν συνῆψε τῇ βασιλείᾳ.

Τὴν Ἀρμενίαν τε ἀνεκτήσατο παρὰ Πάρθων· καὶ μὴν καὶ Σελεύκειάν τε καὶ Κτησιφῶντα καὶ Βαβυλῶνα προσεκτήσατο. Μεσσηνίους τε μάχῃ νικήσας κτημᾶ² τε καὶ τούτους αὐτῷ ποιησάμενος ἄχρῃς αὐτῶν ἐχώρησεν Ἰνδῶν καὶ τῆς Ἐρυθρᾶς καλουμένης θαλάσσης². Ὅθεν ἀρξάμενος τρεῖς ἐπαρχίας κατώκισεν, Ἀρμενίαν τε καὶ Ἀσσυρίαν καὶ τὴν Μέσσην τῶν ποταμῶν. Πρῶτος καὶ τὴν Ἀραβίαν ἐπαρχίαν ἐποίησε.

Τοιαῦτα δὲ ὄντα τὰ κατὰ τοὺς πολέμους ὑπεχώρει τοῖς περὶ τὰ πολιτικὰ θαύμασιν· οὐδενί τε τῶν ἐν Ῥώμῃ λαμπρῶν ἐπήγαγε βλάβην οὐδὲ ἠΐξησε τοὺς θησαυροὺς ἐξ ἀδίκου προοσθήκης. Φιλοδωρότατός τε ἦν δημοσίᾳ τε καὶ ἰδίᾳ καὶ περὶ τὸ δίδόναι τὰς ἀρχὰς ἀφθονώτατος.

PEANIO, Μετάφρασις εἰς τὴν τοῦ Εὐτροπίου Ῥωμαϊκὴν ἱστορίαν.

¹ Δεκίβαλλον: = Lat. *Decebalum*. ² Ἐρυθρᾶς...θαλάσσης: per i greci il nome indicava l'Oceano Indiano.

Questionario

- A. ἄριστος: distingui il suo significato rispetto ad altri superlativi usati per ἀγαθός.
- B. καὶ: illustra questo fenomeno.
- C. καθελὼν: analizza questo termine morfologicamente, chiarendo anche la sua funzione nel testo.
- D. ὑπηγάγετο: come si forma questo tema temporale a partire dal tema verbale originario?
- E. κατεστήσατο: spiega il motivo dell'alterazione del preverbo rispetto al presente.
- F. κτημᾶ: che funzione logica ha?
- G. ἀρξάμενος: coniuga questo verbo all'imperativo (tutte le persone) nello stesso tempo e diatesi.
- H. οὐδενί: declinalo interamente in tutti i casi e generi del singolare (non si usa il vocativo).
- I. ἀφθονώτατος: in base a quale regola si allunga in ω la vocale tematica?
- J. A partire da quanto affermato nella parte conclusiva del testo si può immaginare quale punto di vista e quali interessi di parte riflettevano le fonti storiografiche impiegate da Eutropio?
- K. Illustra sulla base delle tue conoscenze storiche l'importanza dell'impero di Traiano.



Piccolo Agone Placidiano

XI edizione

8 aprile 2019

LICEO CLASSICO
DANTE ALIGHIERI
RAVENNA

III SEZIONE (I Liceo Classico)

I primi filosofi naturalisti

Fra i centri culturalmente più dinamici della grecità arcaica, estesa dalle coste del Tirreno a quelle del Mar Nero, spicca la ionica Mileto, grazie anche alla sua collocazione geograficamente periferica, ma proprio per questo facilitata nei contatti con le altre civiltà del vicino Oriente. Milesii furono i primi pensatori che schiusero la strada alla scienza filosofica, intesa come ricerca razionale dei fondamenti della realtà. Fra le fonti che permettono di ricostruire le loro dottrine c'è una miscellanea che Eusebio di Cesarea, il biografo di Costantino, cita nella sua Preparazione evangelica, attribuendola, senza solidi fondamenti, a Plutarco di Cheronea (ca. 50 - dopo il 120).

Θάλητα πρῶτον πάντων φασὶν ἀρχὴν τῶν ὅλων ὑποστήσασθαι τὸ ὕδωρ· ἐξ αὐτοῦ γὰρ εἶναι τὰ πάντα καὶ εἰς αὐτὸ χωρεῖν.

Μεθ' ὃν Ἀναξίμανδρον, Θάλητος ἐταῖρον γενόμενον, τὸ ἄπειρον φάναι τὴν πᾶσαν αἰτίαν ἔχειν τῆς τοῦ παντὸς γενέσεώς τε καὶ φθορᾶς· ἐξ οὗ δὴ φησι τοὺς τε οὐρανοὺς ἀποκεκρίσθαι καὶ καθόλου τοὺς ἅπαντας ἀπείρους ὄντας κόσμους. Ὑπάρχειν δέ φησι τῷ μὲν σχήματι τὴν γῆν κυλινδροειδῆ, ἔχειν δὲ τοσοῦτον βάθος ὅσον ἂν εἴη τρίτον πρὸς τὸ πλάτος. Ἔτι φησὶν, ὅτι κατ' ἀρχὰς ἐξ ἁλλοειδῶν ζῶων ὁ ἄνθρωπος ἐγεννήθη, ἐκ τοῦ τὰ μὲν ἄλλα δι' ἑαυτῶν ταχὺ νέμεσθαι, μόνον δὲ τὸν ἄνθρωπον πολυχρονίου δεῖσθαι τιθηνήσεως.

Ἀναξιμένην δέ φησι τὴν τῶν ὅλων ἀρχὴν τὸν ἀέρα εἰπεῖν, καὶ τοῦτον εἶναι τῷ μεγέθει ἄπειρον· γεννᾶσθαι τε πάντα κατὰ τινὰ πύκνωσιν τούτου καὶ πάλιν ἀραιώσιν. Τὴν γὲ μὴν κίνησιν ἐξ αἰῶνος ὑπάρχειν· πιλουμένου δὲ τοῦ ἀέρος, πρώτην γεγενῆσθαι λέγει τὴν γῆν· καὶ τὸν ἥλιον καὶ τὴν σελήνην καὶ τὰ λοιπὰ ἄστρον τὴν ἀρχὴν τῆς γενέσεως ἐκ γῆς ἔχειν.

PS. PLUTARCO, Στρωματεῖς, in EUSEBIO DI CESAREA, Εὐαγγελικὴ προπαρασκευή.

Questionario

- ὄν: con quale valore è utilizzato qui questo pronome? Di che fenomeno si tratta, infatti? Quale altro esempio trovi nel testo?
- ἄπειρον: ricostruisci l'etimologia di questo termine, aiutandoti con il vocabolario di greco.
- ἀποκεκρίσθαι: coniuga questo verbo all'indicativo nello stesso tempo e diatesi.
- ὄντας: che valore ha qui questo participio? Motiva la tua affermazione.
- τῷ μὲν σχήματι: che funzione ha questo caso qui? Trovi altri esempi nel testo?
- κυλινδροειδῆ: giustifica l'origine di questa terminazione in η.
- ἂν: che funzione ha qui?
- ἐγεννήθη: coniuga questo verbo all'ottativo nello stesso tempo e diatesi.
- ἐκ τοῦ... νέμεσθαι... δεῖσθαι: a quale tipo di subordinata esplicita possono entrambe corrispondere?
- Illustra l'importanza della speculazione di questi tre pensatori ionici nella storia della filosofia.



LICEO CLASSICO
DANTE ALIGHIERI
RAVENNA

Piccolo Agone Placidiano

XI edizione

8 aprile 2019

IV SEZIONE (II Liceo Classico)

Emozioni degli spettatori e dei combattenti nella battaglia di Salamina

Τόπος irrinunciabile nel genere dell'epitafio è l'evocazione delle glorie degli antenati; e non vi si sottrae la celebrazione degli Ateniesi caduti nella guerra di Corinto (395-387 a.C.) tramandata nel corpus oratorio di Lisia – benché di autografia discussa –, dove si evoca con visionaria potenza drammatica l'episodio chiave del glorioso sforzo panellenico che un secolo prima aveva impedito l'egemonia dei barbari sulla Grecia.

Ποίαν δὲ γνώμην εἶχον ἢ οἱ θεώμενοι τοὺς ἐν ταῖς ναυσὶν ἐκείναις, οὐσης καὶ τῆς αὐτῶν σωτηρίας ἀπίστου καὶ τοσούτου προσιόντος κινδύνου, ἢ οἱ **μέλλοντες ναυμαχήσιν** ὑπὲρ τῆς φιλότητος¹, ὑπὲρ τῶν ἄθλων¹ τῶν ἐν Σαλαμῖνι; **Οἷς** τοσοῦτον πανταχόθεν **περιειστῆκει** πλῆθος πολεμίων, ὥστε ἐλάχιστον μὲν αὐτοῖς εἶναι τῶν παρόντων κακῶν τὸ θάνατον τὸν αὐτῶν προειδέναι, μεγίστην δὲ συμφορὰν², ἃ ὑπὸ τῶν βαρβάρων εὐτυχησάντων τοὺς ὑπεκτεθέντας ἡλπίζον³ πείσεσθαι. Ἡ που διὰ τὴν ὑπάρχουσαν ἀπορίαν πολλάκις μὲν ἐδεξιώσαντο ἀλλήλους, εἰκότως δὲ **σφᾶς αὐτοὺς** ὠλοφύραντο, εἰδότες μὲν τὰς σφετέρας ναῦς ὀλίγας οὐσας, ὀρῶντες δὲ πολλὰς τὰς τῶν πολεμίων, ἐπιστάμενοι δὲ τὴν μὲν πόλιν ἡρημωμένην, τὴν δὲ χώραν **πορθουμένην** καὶ μεστήν τῶν βαρβάρων, ἱερῶν δὲ καομένων, ἀπάντων δ' ἐγγὺς ὄντων τῶν δεινῶν, ἀκούοντες δ' ἐν **ταύτῳ** συμμαειγμένου Ἑλληνικοῦ καὶ βαρβαρικοῦ παιῶνος, παρακελευσμοῦ δ' ἀμφοτέρων καὶ κραυγῆς τῶν διαφθειρομένων, καὶ τῆς θαλάττης μεστής⁴ τῶν νεκρῶν, καὶ πολλῶν μὲν συμπιπτόντων καὶ φιλίων καὶ πολεμίων ναυαγίων, ἀντιπάλου δὲ πολὺν χρόνον οὐσης τῆς ναυμαχίας δοκοῦντες τοτὲ μὲν **νενικηκέναι** καὶ σεσῶσθαι, τοτὲ δ' ἡττηθῆναι καὶ ἀπολωλέναι.

LISIA, Ἐπιτάφιος τοῖς Κορινθίων βοηθοῖς.

¹ ὑπὲρ τῆς φιλότητος, ὑπὲρ τῶν ἄθλων: il riferimento è alla difesa dei loro cari sfollati a Salamina.

² μεγίστην δὲ συμφορὰν: frase ellittica. Intendi “μεγίστην δὲ συμφορὰν εἶναι ἐκεῖνα ἅ...”

³ ἡλπίζον: attenzione alla scelta lessicale: si tratta di una *vox media*! ⁴ μεστής: sott. οὐσης.

Questionario

- A. μέλλοντες ναυμαχήσιν: che carattere di azione esprime questa costruzione?
- B. Οἷς: quale deve essere considerato come suo antecedente? Di che fenomeno si tratta, infatti?
- C. περιειστῆκει: analizza questo termine.
- D. σφᾶς αὐτοὺς: scrivi la forma alternativa.
- E. πορθουμένην: con quale valore è impiegato questo participio? Motiva la tua risposta.
- F. ταύτῳ: analizza questa forma, specificando quale sostantivo greco può essere sottinteso.
- G. νενικηκέναι: quale carattere aspettuale esprime questo tempo verbale?
- H. Colloca storicamente la battaglia di Salamina, ricordando se possibile altri importanti testi greci che la chiamano in causa.
- I. A quale dei tre generi oratori appartiene la tipologia dell'epitafio? Motiva la tua affermazione.
- J. Che sensazioni vuole trasmettere l'autore? Con quali strategie retorico-stilistiche le esprime?